



CESARE NOSIGLIA
ARCIVESCOVO DI TORINO

Egr. Sig.
Ernesto OLIVERO
SER.MI.G. – Arsenale della Pace
Piazza Borgo Dora, 61
10152 TORINO

Torino, 8 novembre 2012

Caro Ernesto,

ti ringrazio della tua lettera del 4 ottobre che mi hai inviato e apprezzo molto il suo tono pacato, sereno ma anche fermo e deciso che apre squarci di luce intensa di fede e di amore verso la Chiesa e tanta umanità ferita, che attende da Lei quei gesti e quelle attenzioni proprie di una madre. Accolgo il tuo invito a pregare per la Chiesa “nostra madre” e per quanti suoi figli, sacerdoti e fedeli, sono in difficoltà come stimolo forte a intensificare la via più efficace che il Signore ci dà per convertire il nostro cuore di pietra in cuore di carne e amarci come Lui ci ha amato.

Gesù ha pregato per i suoi discepoli perché fossero una cosa sola, affinché il mondo creda che lui li ha mandati. Anche oggi la preghiera è così, perché la Chiesa sia una e annunci, con una vita coerente al Vangelo e ricca di comunione e di carità verso tutti, Gesù Cristo. Tale è il nostro debito che abbiamo verso Colei che ci ha dato la vita di Dio e ci nutre con la Sua Parola, i sacramenti e il dono dello Spirito Santo. Essa è una nella fede; una nella testimonianza credibile della fede in Cristo; una nell'accoglienza senza tanti distinguo del Vangelo che chiama a seguire il Maestro e Signore sulla via della povertà, dell'umiltà e del servizio agli ultimi; una nel pentimento e nella purificazione delle colpe; una nella speranza di rinnovarsi sempre mediante lo Spirito che la conduce in avanti sulle strade degli uomini donando a tutti la speranza affidabile di una vita nuova.

Pregare per la Chiesa significa amarla dal profondo del cuore e offrire il proprio contributo di santità e di responsabilità perché la sua missione nel mondo risulti sempre fedele e obbediente alla volontà di Dio e testimonianza viva della sua Provvidenza di Padre. Non si può avere Dio per Padre, se non si ha la Chiesa per madre: questa affermazione della Chiesa antica vale sempre e rappresenta, per tutti noi suoi figli, il più sicuro punto di approdo e di impegno nel vivere la comunione ecclesiale e sostenerla con il nostro personale cammino di fede e di carità.

Maria santissima, Madre della Chiesa e dei giovani, ci aiuti a fare di questa catena di preghiera, nell'Anno della fede, un tempo santo di grazia che purifichi il nostro cuore da ogni scoria di peccato e ci renda uniti nella Chiesa una, santi nella Chiesa santa, aperti a tutti nella Chiesa cattolica, missionari del Regno di Dio nella Chiesa apostolica. Così contribuiremo a far risplendere il volto della Chiesa nella sua bellezza e verità, trasparente dello stesso volto di Cristo.

Auguri e il Signore benedica te e tutti gli amici del Sermig.



+ Cesare Nosiglia
✠ Cesare Nosiglia, Arcivescovo